



MENSILE
DI INFORMAZIONE
RADIOTELEVISIVA



Electroelco
Telecomunicazioni





ALTO TRADIMENTO A RADIO MENTA

Il palinsesto dell'emittente di Tivoli, nata nel 1978, punta soprattutto sulla buona musica e sull'informazione. Ma la trasmissione che ha riscosso più successo di critica e di pubblico è un programma comico-demenziale del duo Mattioli-Finocchi

La geografia dell'etere laziale è ricca di contrappunti interessanti facilmente riscontrabili se si prende in considerazione la differenza tra Roma, grosso fulcro commerciale e

na, giova segnalare Radio Menta Stereo di Tivoli, emittente nata nel 1978 e che da dodici anni opera in un'inquadratura basata essenzialmente sulla ricercatezza musicale e sull'informazio-

e la fascia pomeridiana sulla musica d'importazione e sull'underground. Grande risalto viene dato allo sport, sia nazionale che locale. Il tutto viene gestito da un valente pool di giovani



Roberto Mattioli e Armando Finocchi, i "disastrosi" conduttori di "Alto Tradimento"

produttivo, e la provincia. Proprio da quest'ultima, arrivano stilemi nuovi e spesso inconsueti, tali da fornire una vasta gamma selettiva e una spinta innovativa ai classici "mostri sacri" dell'etere capitolino. Tra le tante radio della provincia roma-

ne locale e regionale. Diretta da Alberto di Marco, ex discografico e disc-jockey di alcuni dei più famosi locali di Roma, Radio Menta si offre a un pubblico eterogeneo, incentrando la programmazione mattutina in prevalenza sulla buona musica italiana

cronisti, redattori di alcuni gazzettini locali. La stagione appena trascorsa ha conferito a Radio Menta grandi soddisfazioni per essere stata l'emittente madre di "Alto Tradimento", un contenitore umoristico che ha innalzato gli indici di ascolto e di gradimento dell'e-



TVR

mitente, ideato e condotto da Roberto Mattioli e Armando Finocchi, nomi conosciuti nell'etere di Roma e provincia anche sotto altre vesti, oltre quella cabarettistica.

"Alto Tradimento", un successo di critica e pubblico che ci viene spiegato dal direttore responsabile Alberto Di Marco:

"Roberto Mattioli e Armando Finocchi hanno presentato un progetto umoristico, articolato su una sottile satira, talvolta iconografica per l'autenticità delle situazioni rivestite da personaggi multiformi, ognuno con delle caratteristiche specifiche e un preciso retroterra culturale. Facendo un pastone di quanto si legge sui giornali, si vede in Tv e particolarmente si ascolta tutti i giorni dalla gente della strada, il duo Mattioli-Finocchi è riuscito a produrre un'edizione radiofonica con personaggi nuovi e atipici i quali appaiono in una passerella che rifà un po' il verso alla legge del "talk-show" seppur con le dovute deroghe".

"Alto Tradimento" è stato il programma

più ascoltato nella stagione '89/'90 a Radio Menta. Tradimento quindi alle regole insindacabili del perfezionismo radiotelevisivo con inviati dallo stato fisico assai precario che con naturalezza palese evidenziano le magagne tecnico-logistiche celate dietro piccole strutture che tendono ad apparire grandi.

Si comincia col macilento Enrico Morcaccini, il quale anziché rendere un servizio giornalistico, narra con voce affranta le disavventure di un fantomatico quartiere chiamato Circonvallazione Mortiense, luogo abitato da cronici ipocondriaci senza più motivazioni esistenziali.

Si prosegue con Titta la Tetta pseudogiornalista discendente da un'improbabile casata nobiliare, conduttore di una rubrica intitolata "Mentanotte e dintorni", in cui gli ospiti, tutti illustri personaggi della scienza, dello sport e dello spettacolo, anziché partecipare all'intervista lanciano frecciate insolenti sul conto del presentatore che puntualmente perde i sensi.

Radio Menta senza pregiudizi si può appellare la facoltà di editrice musicale per aver scoperto un talento canoro d'indubbia genuinità: Gino il Contadino.

Gino il Contadino è un personaggio dai toni rusticani e coloriti, emigrato pochi anni fa negli U.S.A. e approdato a Burg City nell'Oklahoma dove dirige una fattoria. Non disdegna però le sue radici, ed il suo intatto vernacolo umbro-marchigiano è la formula di successi come "Lu Purginu" cantata assieme a sua nipote Cristina Di Crusca e "Ju Jemo tutti Ju".

Per non parlare della holding milanese, la "Armando Finocchi Corporation", che vede nel pavido Guadagnino Conti il suo amministratore delegato.

Il machiavellico Ing. Pranzetti, con il suo esecutore Spennacchiotto Arvaro er Bujaccaro, il General Bruschetta, Zia Cassandra e altri ancora costituiscono la parata di questo programma arricchito da giochi veri ma demenziali, con finti premi, che gli ascoltatori non si aggiudicano mai.